

COMUNE DI RIETI
21 NOV 2013
PROTOCOLLO GENERALE N° 53054

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Alla Conferenza dei Capigruppo

del Comune di RIETI.

OGGETTO: Ordine del giorno questione etica, morale e legalità.

Premesso

che il momento storico che stiamo vivendo è attraversato da un pesante degrado economico, sociale, culturale e civile, una crisi che coinvolge anche sentimenti di etica e legalità che accompagnano ogni singolo cittadino, gli esponenti politici, i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, tutte le classi professionali nelle scelte di governo della città e che si ripercuotono, inevitabilmente sulla qualità della nostra vita e condizionano la qualità del nostro futuro. In questo contesto il dibattito sulle pubbliche amministrazioni si è concentrato sulle esigenze di riorganizzazione affinché l'esercizio delle funzioni sia salvaguardato dai fenomeni di corruzione, mala amministrazione e mal costume.

Visto

- Che, accanto alla questione morale e etica, c'è la questione amministrativa legata alle attività dei funzionari, dirigenti pubblici e dei politici, in relazione al funzionamento del bene comune;
- che la gestione del governo locale, è incentrato su un sistema di rapporti e di azioni legate a strumenti come la trasparenza, la partecipazione, l'accesso agli atti;
- che su questi aspetti entra in gioco l'art. 97 della Costituzione del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione, come criteri ispiratori ed indicatori di qualità di gestione.
- che ad un Comune si chiede oggi, più di ieri, di operare nell'erogazione dei servizi secondo principi di giustizia, responsabilità, efficacia, efficienza, qualità, sostenibilità, discrezionalità,

salvaguardia e rispetto delle istanze della comunità. In sintesi a criteri che guardano all'etica pubblica, al rispetto delle regole e dei suoi codici;

- che su questi principi, in momenti di crisi economica, produttiva e occupazionale, l'amministrazione deve costruire la sua sfida alla modernizzazione;

- che nell'amministrare il bene pubblico deve esserci l'etica della responsabilità, intesa come consapevolezza di rispondere della propria condotta, delle proprie scelte, delle proprie azioni secondo criteri incentrati sulla libertà, l'indipendenza, la ragionevolezza delle scelte, dove si inserisce il principio di legalità che è preconditione e mezzo per conseguire stabilità, progresso e sviluppo;

- che il tema dell'etica e della legalità porta necessariamente a trattare quello delle sue degenerazioni con manifestazioni di malcostume e di cattiva amministrazione ed altresì quello dei controlli e cioè degli strumenti attraverso i quali l'ordinamento generale garantisce il rispetto delle regole.

Preso atto

- che l'Amministrazione comunale di Rieti parla con atti pubblici. E gli atti pubblici dicono che le scelte fatte sono state tutte orientate al massimo del rigore, della trasparenza e della legalità. E sempre gli atti dicono che l'Amministrazione comunale non è mai stata succube di nessuno;

- che il Comune di Rieti deve fare i conti con una situazione economico-finanziaria compromessa, ereditata dalle precedenti amministrazioni;

- che per raggiungere l'obiettivo del risanamento di bilancio è necessario uno sforzo comune tra amministratori, dirigenti e personale;

- che il Comune di Rieti ha subito indagini da parte delle autorità competenti e situazioni di conflitto di interesse;

- che alcuni Dirigenti sono stati rinviati a giudizio o sospesi dal Servizio o diffidati dalla stessa Amministrazione;

- che sono stati accertati nel primo anno dell'amministrazione Petrangeli debiti fuori bilancio;

- che al Comune di Rieti in un anno sono stati attivati e regolamentati sistemi di controllo interno, tesi a garantire una trasparenza dei risultati, un ciclo di gestione della performance economico-finanziarie ed organizzative.

Ritenuto

- che è sbagliato agire attraverso la denuncia di presunti errori che una pubblica amministrazione può commettere nel governo di una città o scegliere la strada più facile che è quella della delegittimazione dell'avversario di turno;

- che per tutti coloro che operano e agiscono nella gestione del bene pubblico vale sempre il principio di garanzia;

- che per gli eventi di mala gestione la giustizia può fare e farà il suo corso e che le eventuali responsabilità saranno sempre e comunque accertate;

Considerato

- che il crinale della distinzione tra buoni e cattivi, è la faticosa questione morale, per una legge non scritta, ma comoda, apparterebbe solo ad alcuni e non ad altri, come in una sorta di dogma di fede che però non può essere ascritto alla moderna società civile e ad uno stato diritto;

- che la morale richiede trasparenza, verità, riscontri oggettivi e che la politica allo stesso modo, vuole comportamenti univoci ed irreprensibili tali da conferire autorevolezza a chi li adotta.

Propongo

di impegnare la Giunta e la stessa Amministrazione a porre in essere tutti i provvedimenti necessari a far cessare comportamenti pregiudizievoli, e ad attivare tutti i necessari controlli, ivi compreso il piano anticorruzione, finalizzati a prevenire ed accertare le violazioni delle norme di buona condotta e di rispetto del bene pubblico.

Rieti, li 21.11.2013

Il Consigliere Comunale

Bernardino DE MARCO

